

“ERAVAMO INSIEME. NON RICORDO ALTRO”

walt whitman

Dove si trova la memoria?

Nonostante la sua importanza per la nostra esistenza come esseri umani, la memoria non risiede in un'area specifica del cervello.

Il modo in cui ricordiamo e ricostruiamo le informazioni dipende dal nostro stato d'animo del momento.

Col tempo il continuo richiamo di un ricordo, la ricostruzione ripetitiva di frammenti d'informazione, modifica l'impressione originale tanto che non conosciamo più il ricordo nella sua forma originaria, anche quando le emozioni associate a esso restano intatte.

La memoria, come le nostre vite, è un processo attivo e in continua evoluzione.

Guardare l'arte è un processo attivo: nell'atto di osservare il nostro cervello si prepara all'azione. Pensare è un processo attivo, e anche se spesso crediamo che sia un processo puramente mentale, in realtà è molto fisico. Il corpo partecipa intensamente al processo cognitivo quanto la mente, e custodisce i pensieri fisicamente nella postura, nel tono della voce, nei muscoli e negli organi interni.

Quando un gruppo di persone condivide un'esperienza, ciascuno ne darà la propria interpretazione personale. Ciascun'interpretazione è vera per ciascuno, pur essendo stata vissuta collettivamente. Questa conglomerazione di eventi ci unisce in una magica relazione di tempo, spazio, luogo e ambiente, e assicura che resti intatto il ricordo di chi siamo.

Gli archivi raccolgono la memoria dell'esperienza umana.

Ricordiamo, dimentichiamo, ci rammentiamo le cose a vicenda. Resistiamo. Usiamo la nostra memoria individuale e collettiva per ricordare che verità, bugie, bellezza, dolore, amore e morte meritano di essere ricordati, perché contribuiscono a definire la vita che viviamo.

testo di eddie stern

Eravamo insieme. Non ricordo altro.

“WE WERE TOGETHER. I FORGET THE REST”

walt whitman

Where does memory exist?

For all of its value to our existence as human beings, memory does not exist in any discrete location in the brain.

The way we recall and reconstruct information is influenced by whatever our current state of being is.

Over time, the continual recall of a memory, the repetitive construction of bits and pieces of information, changes the original impression so we no longer truly know the original memory for what it was, though our emotional sense of it can remain intact.

Memory, like our lives, is an active, changing process.

Viewing art is an active process; as we observe, our brains jump into action. Thinking is an active process, though we often believe that thinking is a mental process it is actually very physical . Our bodies are deeply involved in the thinking process as much as our minds, and we hold thoughts physically in our posture, in our tone of voice, in our internal organs and muscles.

When a group of people share an experience, each person will have their own, unique interpretation of what it was. Each interpretation is true for each person, though they have experienced it in a collective. This conglomeration of events draws us together in a magical relationship of time, space, location and setting and ensures that the memory of who we are remains intact.

Archives collect memory of the human experience.

We remember, we forget, we remind each other, and we endure. We use our individual and collective memory to remember that truth, lies, beauty, pain, love and death, are worth remembering for they help define life as we live it.

text by eddie stern

We were together. I forget the rest.